

30 Gennaio 2011

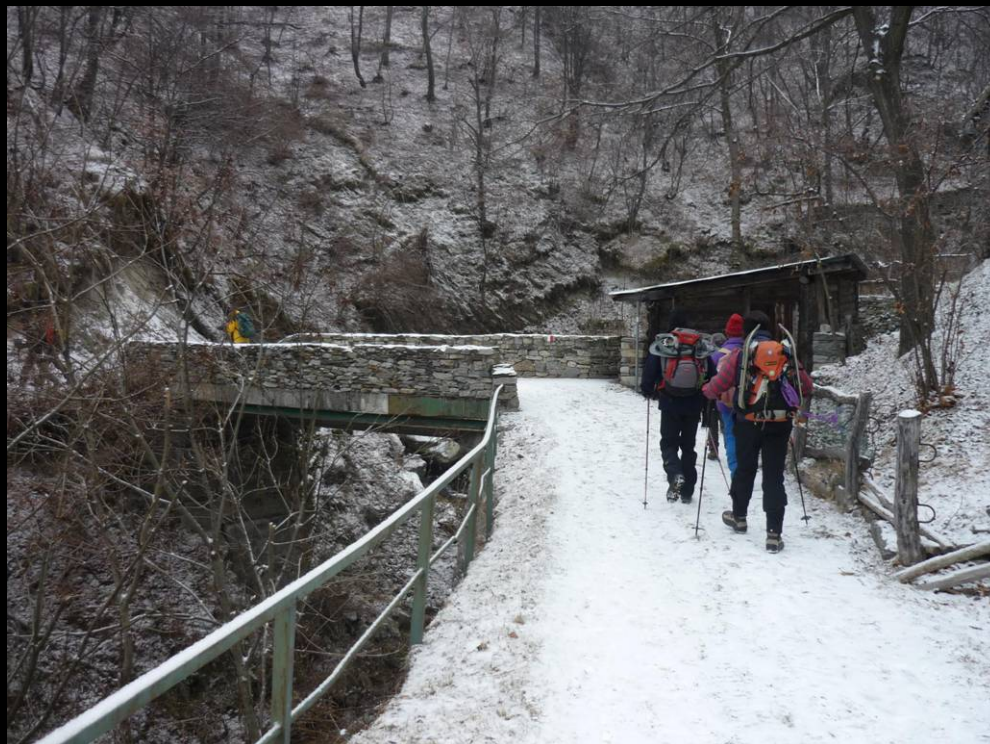
Croce di Rovareccio, Valle Vigizzo

Seconda uscita con le ciaspole dell'anno 2011.....tanto entusiasmo, tante facce nuove, oltre ai veterani....ma la neve stenta a vedersi.....

Questa volta si parte un po'prima rispetto alla volta precedente; alle 6.30 siamo pronti per partire....alla volta di Azzate, ed accogliere il restante della comitiva.

Il tempo è incerto, il meteo ambiguo, è grigio...sappiamo che qualche fiocco di neve ha decorato la nostra destinazione iniziale...siamo fiduciosi.

Giunti alla volta di Coimo, il mitico autista, con manovre precise e delicate trova un posteggio per il pullman e noi tutti ci prepariamo alla partenza. E' vero, allora!!! Ieri è caduto qualche fiocco di neve, i prati sono leggermente imbiancati....gli scarponi talvolta scivolano sulla strada per uno strato di ghiaccio nascosto dai pochi fiocchi ribelli...



Attraversiamo il bel paesino, con i suoi camini fumanti e prendiamo subito una carreggiabile, utilizzata dagli abitanti di Coimo per le attività agricole, che in leggera discesa ci conduce alla frazione di Mozzio. Ci ricompattiamo rapidamente e cominciamo ora a salire verso la prossima tappa: Corte di Mozzio.



Nel bel bosco di faggi
incontriamo un po' di nebbia,
attraversiamo il torrente
.....siamo nelle nuvole.....?





Eccoci poi alle baite della grande alpe Travello che attraversiamo in diagonale.

Il gruppo procede compatto, non vogliamo lasciare indietro nessuno.

Le ciaspole sono sempre nello zaino...il tempo è davvero indeciso, si sale e c'è un po' di ghiaccio sotto le foglie nel bosco.



Ma ecco che a Corte dell'Ariola la neve al suolo aumenta, qui ce ne saranno almeno 30 centimetri, potremmo mettere le ciaspole ma finchè si può andare....

L'attraversamento di questi alpeggi alternati a boschi prima di faggi e poi di abeti è davvero bello, l'itinerario è vario e la nebbia aggiunge una certa atmosfera ...fiabesca.



Ed eccoci ora, dopo aver attraversato una fitta pineta, alla località "Le Motte", parte superiore dell' Alpe Pesca. Facciamo un giro per ammirare la bellezza dell'alpe, circondata da maestosi larici, fino alla chiesetta della Madonna della Neve; fatico ad esprimere le sensazioni che provo qui, è così bello.





Attraversiamo le baitine di Corte Faccini, e si ricomincia a salire, ecco, finalmente nevica !
Siamo tutti felici...l'atmosfera è magica...i fiocchi hanno una forma cristallina perfetta..sono grandi, ci fermiamo ad ammirarli...ci auguriamo che possa continuare così, qui la neve è alta : "Forza ragazzi, mettiamo le ciaspole !"



Non fa tanto freddo e la neve continua a scendere... staremmo qui all'infinito, ma dobbiamo proseguire anche se non manca molto.....

.....zaino in spalla e via si riparte, dopo aver scattato un po' di foto.

Giungiamo sulla spalla e poi al colle tra Cima la Sella e la nostra vetta.





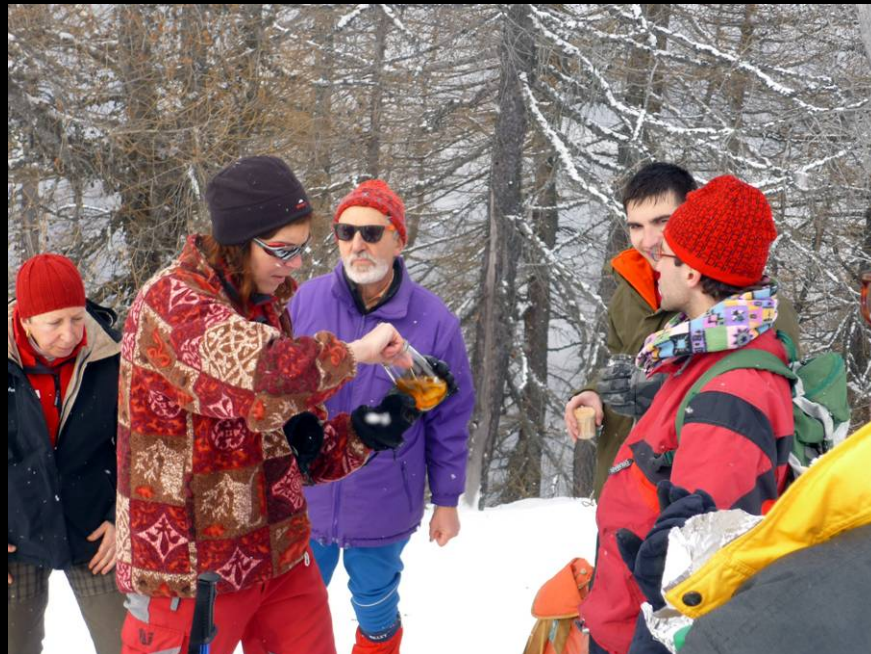


Da qui il tratto più faticoso della giornata: poche decine di metri ci separano dalla meta...ma sembrano non finire mai...i più arrivano in vetta con la lingua fuori...ma l'abbraccio di vetta ci fa dimenticare le fatiche vissute. Da qui il panorama è suggestivo...i colori magici...qualche fiocco di neve misto a qualche raggio di sole fanno da contorno a nuvole che oscurano la vista delle montagne che abbiamo di fronte...ma se stiamo attenti, e non ci dedichiamo solo al cibo, lo scorrimento delle nuvole lascia spazio a qualche splendido panorama.





Condividiamo un ottimo pranzo, chi ha fatto i biscotti, chi la torta, chi ha portato il vino, chi la frutta sotto spirito...il clima è gioviale..





I vostri accompagnatori.....

.....e la vostra dedica.



Ma dobbiamo affrettarci a ripartire, il tempo non accenna a migliorare...zaino in spalla e dopo circa mezz'ora si riprende la discesa, per lo stesso itinerario di salita, a parte un breve taglio in prossimità dell'Alpe pescia. Attenzione al ghiaccio, in discesa è più insidioso...e sono fortunati coloro che hanno portato dei ramponcini, oltre alle ciaspole,...







La discesa è comunque scorrevole e verso le 16 siamo tutti al pullman, soddisfatti.
I beni di conforto sul pullman, ancora una volta, contribuiranno a rendere indimenticabile questa giornata.

Grazie a tutti i partecipanti, sono stati come sempre, il cuore della gita,
ma un grazie va anche a chi ha contribuito a tenere unito il gruppo con occhio esperto.

I vostri accompagnatori.

